

S. Dionigi, vesc., e c., martiri – S. Giovanni Leonardi, presb. (m.f.)

## MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE

XXVII settimana del Tempo ordinario - III settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (BOSE)

*Il Cristo innalzato da terra  
attira gli uomini tutti  
in croce con braccia distese  
li porta al Padre in offerta.*

*Per l'uomo invoca il perdono  
a tutti promette il suo regno  
consegna la Madre ai credenti  
lo Spirito effonde sul cosmo.*

*A Cristo che è il nuovo Adamo  
risorto per tutti i fratelli  
al Figlio dell'uomo veniente  
la gloria e la lode per sempre.*

#### Salmo CF. SAL 43 (44)

Dio, con i nostri orecchi  
abbiamo udito,  
i nostri padri  
ci hanno raccontato  
l'opera che hai compiuto  
ai loro giorni,  
nei tempi antichi.

Non con la spada, infatti,  
conquistarono la terra,  
né fu il loro braccio a salvarli;  
ma la tua destra e il tuo braccio  
e la luce del tuo volto,  
perché tu li amavi.

Nel mio arco infatti  
non ho confidato,  
la mia spada non mi ha salvato,

ma tu ci hai salvati  
dai nostri avversari,

| hai confuso  
| i nostri nemici.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare» (*Lc 11,1*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Noi ti lodiamo e ti benediciamo!**

- Signore, la strada che porta a te è lunga, ma tu ci vieni incontro e diventi il nostro cammino: vieni in nostro aiuto.
- Signore, il fardello della nostra miseria è pesante, ma tu ci vieni incontro e diventi il nostro riposo: vieni in nostro aiuto.
- Signore, la solitudine dei nostri cuori è gravosa, ma tu ci vieni incontro e diventi il fratello e l'amico: vieni in nostro aiuto.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. EST 4,17B-C

Tutte le cose sono in tuo potere  
e nessuno può opporsi alla tua volontà.  
Tu hai fatto il cielo e la terra  
e tutte le meraviglie che si trovano sotto il firmamento:  
tu sei il Signore di tutte le cose.

### **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** GAL 2,1-2.7-14

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, <sup>1</sup>quattordici anni dopo [la mia prima visita], andai di nuovo a Gerusalemme in compagnia di Bàrnaba, portando con me anche Tito: <sup>2</sup>vi andai però in seguito a una rivelazione. Esposi loro il Vangelo che io annuncio tra le genti, ma lo esposi privatamente alle persone più autorevoli, per non correre o aver corso invano. <sup>7</sup>Visto che a me era stato

affidato il Vangelo per i non circoncisi, come a Pietro quello per i circoncisi – <sup>8</sup>poiché colui che aveva agito in Pietro per farne un apostolo dei circoncisi aveva agito anche in me per le genti –, <sup>9</sup>e riconoscendo la grazia a me data, Giacomo, Cefa e Giovanni, ritenuti le colonne, diedero a me e a Bàrnaba la destra in segno di comunione, perché noi andassimo tra le genti e loro tra i circoncisi. <sup>10</sup>Ci pregarono soltanto di ricordarci dei poveri, ed è quello che mi sono preoccupato di fare. <sup>11</sup>Ma quando Cefa venne ad Antiòchia, mi opposi a lui a viso aperto perché aveva torto.

<sup>12</sup>Infatti, prima che giungessero alcuni da parte di Giacomo, egli prendeva cibo insieme ai pagani; ma, dopo la loro venuta, cominciò a evitarli e a tenersi in disparte, per timore dei circoncisi. <sup>13</sup>E anche gli altri Giudei lo imitarono nella simulazione, tanto che pure Bàrnaba si lasciò attirare nella loro ipocrisia.

<sup>14</sup>Ma quando vidi che non si comportavano rettamente secondo la verità del Vangelo, dissi a Cefa in presenza di tutti: «Se tu, che sei Giudeo, vivi come i pagani e non alla maniera dei Giudei, come puoi costringere i pagani a vivere alla maniera dei Giudei?». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 116 (117)

**Rit. Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.**

<sup>1</sup>Genti tutte, lodate il Signore,  
popoli tutti, cantate la sua lode. **Rit.**

<sup>2</sup>Perché forte è il suo amore per noi  
e la fedeltà del Signore dura per sempre. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** RM 8,15BC

**Alleluia, alleluia.**

Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi,  
per mezzo del quale gridiamo: «Abbà Padre!».

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 11,1-4

✠ Dal Vangelo secondo Luca

<sup>1</sup>Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli».

<sup>2</sup>Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; <sup>3</sup>dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, <sup>4</sup>e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e per questi misteri che celebriamo con il nostro servizio sacerdotale porta a compimento la tua opera di santificazione. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

LAM 3,25

**Buono è il Signore con chi spera in lui,  
con colui che lo cerca.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **«Insegnaci a pregare...»**

La preghiera del *Padre nostro*, che occupa nel terzo vangelo solo quattro versetti (Lc 11,1-4, la pericope odierna), è giunta fino a noi in tre diverse versioni: quella di Luca appunto, quella di Matteo e quella della *Didachè* (Insegnamento), un testo dei primissimi anni del cristianesimo. Nella pratica liturgica e nella pietà personale

siamo soliti recitare la preghiera nella versione di Matteo, mentre quella di Luca è con molta probabilità, secondo diversi esegeti, la versione più antica. È infatti la più breve, mentre Matteo avrebbe aggiunto quelle che potrebbero essere state parole e richieste provenienti dalla sua comunità ecclesiale.

Luca colloca questo insegnamento e i versetti che seguono «in un luogo» (Lc 11,1) non precisato. È proprio del Vangelo di Luca mostrare spesso Gesù in preghiera, ma il luogo di questa preghiera non è mai nella sinagoga o nel tempio. In questi edifici Gesù insegna, ma non si dice che vi preghi. Si ritira invece altrove, in disparte, di notte e di giorno. La «preghiera del Signore», come la tradizione chiama il *Padre nostro*, non è certo solo una formula, e per tanti versi ci permette di contemplare il mistero di Dio. È una preghiera che già i padri definivano quasi una sintesi del vangelo e per questo può essere compresa pienamente solo alla luce di tutto il vangelo. Questo emerge già dalla caratteristica invocazione iniziale, che, a differenza di Matteo, impiega una sola parola e offre così la centralità di Dio secondo la visione di Gesù: Dio è Padre/Abbà. Non si specifica infatti, nel testo lucano, «nostro», tanto meno che «sei nei cieli».

Non era ovvio, nel contesto della cultura ebraica, che una preghiera iniziasse con questa parola o che ci si rivolgesse a Dio con il nome di Abbà; per esempio, nei centocinquanta Salmi biblici non troviamo mai un tale inizio. Il *Padre nostro*, invece, vuole porre l'accento proprio sulla paternità di Dio, collocandolo

vicino a ogni essere umano, presente in questo mondo: Dio è là dove sono i suoi figli. Le parole della preghiera sono semplici: l'orante, infatti, non si prostra di fronte a un Signore-padrone, come un suddito, ma si rivolge come un figlio piccolo di fronte al padre affettuosamente proteso verso di lui. È proprio il termine «Padre», in particolare, a rimandare all'esperienza filiale di Gesù. Per Luca, infatti, la prima parola di Gesù dodicenne è stata quella di «Padre»: «Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?» (Lc 2,49). La stessa parola per indicare Dio è ripetuta sulla croce per ben due volte: «Padre, perdona loro» (Lc 23,34); «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» (Lc 23,46; cf. Sal 30[31],6). È a questo Padre, Abbà, cioè papà, babbo, che ciascuno di noi è invitato a rivolgersi con la confidenza di un bambino.

*Signore Gesù, che ci hai insegnato a chiamare Dio con il nome di Padre, e che hai affidato nelle sue mani il tuo spirito sulla croce, aiutaci ad abbandonarci in Dio con la confidenza dei figli sempre, anche nell'ora del nostro esodo dal mondo.*



## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Giovanni Leonardi, presbitero (1609); John Henry Newman, cardinale (1890); Abramo, profeta e padre di tutti i credenti.

### **Cattolici e anglicani**

Dionigi, vescovo, e compagni, martiri (250).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Giacomo di Alfeo, apostolo (I sec.); Andronico e Atanasia sua sposa, monaci (V sec.); Tichon, patriarca di Mosca (1925) (chiesa russa); Ripsima, Gaiana e compagni, martiri (IV sec.) (chiesa armena).

### **Copti ed etiopici**

Ripsima, Gaiana e compagni martiri (III sec.).

### **Anglicani**

Roberto Grossatesta, vescovo di Lincoln, filosofo e scienziato (1253).

### **Luterani**

Justus Jonas, teologo in Sassonia (1555).